



A dieci anni da *Amoris laetitia*: annunciare il Vangelo con le famiglie oggi

Incontro del Santo Padre Leone XIV
con i Capi delle Chiese Orientali
e i Presidenti delle Conferenze Episcopali
7-14 ottobre 2026

[Traduzione di lavoro. Originale: inglese.]

Indirizzo di Saluto al Santo Padre Leone XIV

mercoledì 7 ottobre 2026
S.Em.R. Card. Kevin Farrell

Padre Santo,

è per me un grande onore poterLa accogliere qui oggi e rivolgerle il saluto a nome di tutti i presenti a questo incontro, dal titolo: “A dieci anni da *Amoris laetitia*: annunciare il Vangelo con le famiglie oggi”.

La Sua presenza in mezzo a noi è motivo di immensa gioia e conferisce un significato particolare alle giornate di lavoro che ci aspettano.

Come rimarcato da Vostra Santità nel Messaggio del 19 marzo scorso, «sulla scia dell’impulso conciliare, le due esortazioni apostoliche *Familiaris consortio* e *Amoris laetitia* hanno entrambe stimolato l’impegno dottrinale e pastorale della Chiesa al servizio dei giovani, dei coniugi e delle famiglie».

Ora è tempo di rileggere il cammino compiuto nelle nostre Chiese, guardare alle sfide che ci attendono, interrogarci su ciò che potrebbe rendere più adeguato l’annuncio del Vangelo alle famiglie, affinché possano riscoprire e vivere con maggiore consapevolezza la propria vocazione cristiana.

Ringrazio per la loro presenza anche i Presidenti delle Conferenze episcopali e i Capi delle Chiese Orientali, gli sposi, gli esperti e tutti coloro che sono stati chiamati a collaborare a quest’Incontro.

Stiamo vivendo un tempo di rapide trasformazioni culturali e sociali, che in questi dieci anni hanno profondamente segnato la realtà familiare. In molti contesti, la secolarizzazione, l’individualismo, la pervasività della tecnologia e il progressivo indebolimento della trasmissione della fede nelle famiglie si accompagnano a nuove domande sul senso della vita e, al tempo stesso, al desiderio di relazioni autentiche, durature e generative.

La catechesi, essenziale per la formazione cristiana, rimane indispensabile, ma in molti contesti non può, da sola, sostenere la trasmissione della fede e la maturazione di un rapporto personale con Dio, nelle nuove generazioni.

Non possiamo, infatti, dare per presupposto quell’ambiente familiare e sociale che in passato contribuiva, in modo quasi naturale, a custodire la vita cristiana nella famiglia. In essa prendono

forma relazioni, affetti, fede e scelte di vita. Generare famiglie solide e autenticamente cristiane è la condizione per avere in un prossimo futuro una Chiesa viva e saldamente radicata nel Vangelo. È questa la responsabilità che sentiamo affidata alla nostra cura pastorale e che desideriamo vivere con rinnovato impegno.

Grazie, Santità, ancora una volta per la Sua presenza e per lo sguardo attento che sin dall'inizio del Suo pontificato rivolge alle famiglie di tutto il mondo.

Ci disponiamo ora ad ascoltare la Sua parola e Le chiediamo di benedirci, affinché lo Spirito Santo ci renda disponibili ad accogliere quanto il Signore vorrà indicarci per il futuro delle famiglie e della Chiesa intera.